



Tutto in una notte! 15-16/09/07

Dalle 23 alle 6 : come arrivarci e non accorgersene.

Sono ancora una zavorrina alle prime armi ma ho avuto la fortuna di iniziare veramente alla grande!

Le uscite che ho fatto insieme a Luca e al gruppo M&TOOR sono state sempre belle e divertenti: posti nuovi, buon cibo e persone con cui scherzare e parlare (e non solo di moto!).

E' l'insieme di queste cose a rendere ogni "viaggio" interessante.

Ma quella che ho avuto la fortuna di vivere tra sabato 15 e domenica 16 Settembre sono sicura essere stata una avventura veramente fuori dal comune ovvero la Notturna.

Quando mesi fa seppi che era in programma una uscita di notte, mi sembrò subito una cosa molto interessante ed entusiasmante.

C'è da considerare però che sono nuova del "mestiere" e quindi facilmente preda al delirio da novità!

Ma più passava il tempo e più non vedevo l'ora di provare questa nuova esperienza.

Andare in moto la sera mi piace particolarmente ma un conto è una passeggiata, un altro è stare tutta la notte in sella!

Come sarà? E se mi annoio? E poi, farà freddo? Avrò sonno? Questo era quello che mi domandavo.

Però l'idea di uscire di notte mi piaceva troppo e quindi, una volta deciso come equipaggiarmi e cosa portarmi dietro, non restava che aspettare di partire.

C'è da dire che mi ha aiutato molto in tutto questo il mio pilota il quale, ormai esperto, ha saputo consigliarmi al meglio.

Finalmente arriva il momento di vestirmi: paraschiena, giacca, pantaloni e ,dato che forse farà freddo, anche le calze: suppongo che quest'ultime non facciano normalmente parte del corredo del perfetto motociclista però posso dire che mi sono tornate veramente utili.

Andiamo tutti insieme a mangiare una pizza ed alle 23 tutti in sella : si parte!

La sera e' calda, non fa freddo per niente e questo è un punto a nostro favore.

Però siamo solo all'inizio: c'è sempre tempo perché la temperatura si abbassi.

Siamo ancora in un centro abitato quindi niente di nuovo ma ben presto la mia attenzione viene attirata da una strana ombra su di una casa: sembrerà assurdo ma mi ci è voluto un pò di tempo per capire che quelli eravamo Luca ed io in moto!

Non mi era mai capitato di far caso ad una cosa del genere.

E' da questo preciso momento che la Notturna ha cominciato a farsi interessante: un'occasione per vedere tante cose sotto una nuova luce (anche se può sembrare un paradosso!).

E le sorprese non tardano ad arrivare.

Prima sosta caffè in un bar sopra Montenero: sbuca dalla boscaglia una famiglia di cinghiali.

E' vero che li avrei potuti vedere anche se non fossi stata in moto, ma dato che era la prima volta che facevo un tale incontro, mi hanno messo di buon umore.

Fatto il pieno di caffeina cominciamo il trasferimento che ci avrebbe portato al primo sterrato.

Non fa freddo e l'aria fresca è gradevole ed aiuta a stare svegli anche se non ce n'è bisogno.

Arriviamo al primo sterrato: mi piace saltellare con la moto (merito forse del bravo pilota!) e anche se c'e' un po' di polvere questo non impedisce di divertirsi anzi, fa tutto parte del gioco!

Basta prendere il tutto con lo spirito giusto.

Mentre Luca guida, stando attento a non prendere troppe buche, io ho tutto il tempo di guardarmi intorno: ormai fuori dai centri abitati siamo, in pratica, nel bosco.

Si sente solo il rumore delle moto. Guardo sui lati della strada alla ricerca della presenza di qualcosa, ma invano.

Qualcuno davanti a noi ha incontrato un cinghiale (forse un "amico" di quelli di prima?) e un uccello notturno.

Io non ho visto niente!

Ma non per questo mi sono arresa e fino all'ultimo ho cercato di scorgere qualcosa.

Ogni tanto facevamo qualche sosta ed e' proprio durante queste pause che abbiamo potuto assaporare in pieno il gusto della Notturna: completamente immersi nel buio siamo riusciti a goderci lo spettacolo di un magnifico cielo stellato.

E poi c'erano i suoni del bosco: tanti rumori, alcuni sconosciuti, altri più familiari, versi di animali, scricchiolii.

Tutte cose che abitando in città non abbiamo più occasione di notare e di ascoltare ma che fanno bene all'anima e che ci rimettono, in qualche modo, in sintonia con la natura che ci circonda.

Foto di rito, due chiacchiere, uno scambio di opinioni e poi di nuovo in sella alla volta del secondo sterrato.

Già dalla prima sosta ho potuto notare la comodità del viaggiare di notte e che consiste nel non doversi togliere, durante le soste, giacca o quant'altro ma solo casco e guanti.

Sembra una cosa da poco ma quando si fanno tante pause, il continuo ciclo di svestizione e vestizione ha il suo peso!

In totale gli sterrati sono stati tre e, come se nulla fosse, sono arrivate le 5 del mattino
Incredibile come sia volato il tempo!

E' ancora buio ma comincia, da est, a farsi notare un bagliore.

C'e' ancora poco traffico.

Personalmente non ho proprio sonno: farei volentieri colazione ma e' tutto chiuso.

Arriviamo velocemente alle 6 ma ancora il nostro viaggio non e' terminato. Il programma prevedeva di arrivare a Follonica, di lasciare le moto nel parcheggio di un campeggio e di andare in spiaggia per riposare un pochino ed, eventualmente fare il bagno.

Bagno alle 6 di mattina???? A stento credevo di essere capace di fare una cosa del genere ma, anche questa volta, ho stupido me stessa!

Sarà che ormai l'adrenalina aveva raggiunto il massimo livello, sarà che l'acqua era sorprendentemente calda, fatto sta che, giusto il tempo di spogliarsi e poi tutti in acqua! Giusta conclusione di una bella avventura.

Doccia veloce (non ci siamo proprio fatti mancare niente!) e riposino.

Dopo la colazione potevamo dirsi conclusa la nostra Notturna.

Personalmente non ho chiuso occhio se non dopo essere tornata a casa.

E' stata un'esperienza unica e che non mi aspettavo che riuscisse così bene. Merito anche dell'impeccabile organizzazione e di tutti quelli che, in questa uscita, mi hanno fatto compagnia.

Sono stata così bene che non vedo l'ora di rifare un'esperienza del genere: anche se so che non potrà essere come la prima volta, sono sicura che comunque sarà una nuova e avvincente esperienza.

Provare per credere!!!!!!

Erika Mancuso

